

ISTAT: IN ITALIA UNA PERSONA SU QUATTRO A RISCHIO POVERTÀ. A LUGLIO 300MILA PERSONE SENZA REDDITO DI CITTADINANZA

radiondadurto.org/2023/06/14/istat-in-italia-una-persona-su-quattro-a-rischio-poverta-a-luglio-300mila-persone-senza-reddito-di-cittadinanza

editing

14 giugno 2023



Povert  e paese reale. Se nel 2022, nell'Unione europea 95milioni e 300 mila persone, pari al 21,6% della popolazione, erano a rischio di povert  o di esclusione sociale, l'Italia si attesta al di sopra della media europea con il 24,4%, pari a 14 milioni e 300 mila persone a rischio povert . Pari a una persona su quattro.

Sono i dati diffusi dall'Istat: la popolazione a rischio di povert  o esclusione sociale in Italia, ovvero la quota di individui che si trova in almeno una delle tre condizioni (reddito, deprivazione e intensit  di lavoro),   pari al 24,4% (circa 14 milioni 304 mila persone). **Una persona su quattro   a rischio povert **, con serie difficolt  sia a mangiare che ad

avere un tetto sulla testa. Il **caro affitti** con la sua sfrenata corsa al rialzo, l'**inflazione** che incide su redditi e aumenta gli affitti, le 300.000 persone che perderanno a luglio il **reddito di cittadinanza** e l'allegato contributo affitto, l'azzeramento dei contributi affitto e morosità incolpevole getteranno decine di migliaia di famiglie nel baratro dello sfratto e dell'esclusione sociale.

Era anche grazie ai **sussidi da parte dello Stato** che nell'anno precedente, nel 2021, il reddito totale delle **famiglie più ricche era di 5,6 volte superiore a quello delle famiglie più povere**. Tale valore sarebbe stato più alto (6,4) se non vi fossero stati interventi di sostegno alle famiglie.

Numeri da brivido, a cui oggi Unione Inquilini ne aggiunge altri: le famiglie in povertà assoluta in affitto sono 890.000; 650.000 le famiglie con redditi bassi in attesa di una casa popolare o a canone sociale; 40.000 le sentenze di sfratto per morosità incolpevole emesse ogni anno. La politica di palazzo tuttavia non se ne cura, tanto che il previsto dibattito alla Camera, su mozioni che si riferiscono alla condizione abitativa non si farà più nel mese di giugno, anche a causa dello stop di un'intera settimana legata ai funerali odierni di Berlusconi. **Massimo Pasquini, responsabile centro studi nazionale di Unione Inquilini. [Ascolta o Scarica.](#)**

Vm

P

d

Articoli correlati:
